

08/05/2023

Investimenti digitali delle imprese emiliano-romagnole nel 2022

Gli investimenti in Italia crescono nell'ultimo anno (+9,4%), trainati dalla domanda privata, nonostante la fase di rialzo dei tassi di interesse sui prestiti alle imprese. Gli investimenti delle imprese stanno sostenendo la digitalizzazione dei processi aziendali e la trasformazione green. Nel dettaglio, nel 2022 gli investimenti in macchinari e impianti in Italia sono saliti dell'8,6% a fronte del +4,1% dell'Ue a 27.

In Emilia-Romagna oltre due terzi (il 69,9%) delle imprese nel 2022 ha effettuato **investimenti in almeno un ambito della trasformazione digitale** (tecnologico, organizzativo o del modello di business), in linea con la media del Nord-Est (71,5%) e nazionale (69,6%). Nel confronto con le altre regioni più vocate alla manifattura (ossia con maggiore incidenza di addetti nel manifatturiero), gli investimenti delle imprese emiliano-romagnole sono in linea con Veneto (70%) e Piemonte (70,4%), inferiori al Friuli-Venezia Giulia (73,6%) e superiori alle Marche (67%).

Tra i **settori manifatturieri** maggiormente vocati alla micro e piccola impresa, in Emilia-Romagna risultano maggiormente coinvolti dalla transizione digitale le Industrie della carta, cartotecnica e stampa (il 76,6% delle imprese del comparto ha investito nella digitalizzazione) e le Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (75,2%). Investono oltre due imprese su tre nell'Industria di beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere (69,1%), nell'Industria del legno e del mobile (67,6%) e nell'Industria tessile, abbigliamento e calzature (67,5%). Le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco hanno investito nel 2022 per il 62,6% delle imprese.

Per massimizzare il valore aggiunto degli investimenti e dei nuovi modelli di business implementati, le imprese hanno necessità di investire sul capitale umano e sulle competenze, attraverso la formazione di personale esistente o attraverso la ricerca di **nuovi profili** non presenti in azienda. Nella nostra regione il 16,9% delle entrate previste nel 2022 dalle imprese emilianoromagnole – pari a oltre 80 mila unità – sono nuove figure professionali che non sostituiscono un'analoga figura in uscita, quota inferiore di 1,7 punti rispetto alla media nazionale (18,6%).

Come già detto, al fine di trarre maggior vantaggio competitivo dalla tecnologia introdotta in azienda, oltre all'acquisizione di nuove figure si investe anche nella **formazione** del personale già presente. Un'impresa emiliano-romagnola su quattro (il 26%) nel 2022 aveva effettuato o intendeva effettuare formazione con corsi. Di queste, il 40,9% ha optato per una formazione nell'ambito della digitalizzazione, quota lievemente inferiore al 42,1% della media nazionale, ma in aumento di +17,6 punti percentuali rispetto al 2021 (era il 23,3%). La quota sale al 43,4% per le imprese dei Servizi mentre si attesta a un più contenuto 37,1% tra le imprese dell'Industria (incluse le Costruzioni).

Se osserviamo gli investimenti in base all'ambito della trasformazione digitale, nel caso degli **aspetti tecnologici** in Emilia-Romagna le imprese nel 2022 investono maggiormente in Sicurezza informatica (40,8%) e Internet ad alta velocità, cloud, mobile, big data analytics (40,6%). Queste sono anche le tecnologie in cui si osservano maggiori investimenti rispetto al periodo 2017-2021: Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics vede un incremento di 8,6 punti percentuali, mentre la sicurezza informatica aumenta di 7,4 punti.

Per gli aspetti relativi al **modello organizzativo aziendale**, è maggiormente diffusa l'adozione di nuove regole per la Sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management (41,2%). A crescere maggiormente rispetto al 2017-2021 sono gli investimenti per l'adozione di sistemi gestionali evoluti (+8,2 punti).

Nell'ambito dello sviluppo di **nuovi modelli di business**, si investe principalmente in Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto (38,4%) e in Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi, 38,2%). Rispetto al quinquennio precedente il Digital marketing cresce di +10,5 punti percentuali e l'Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti di +9,4 punti.

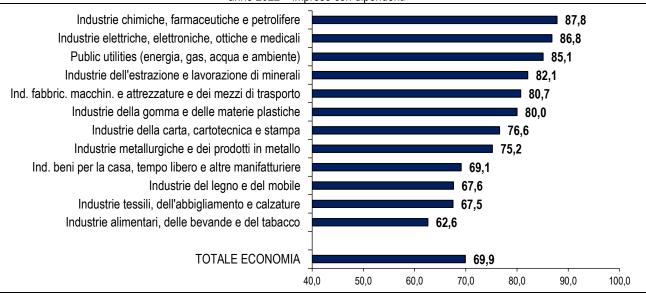
Approfondendo il dettaglio provinciale, osserviamo che nel 2022 **Bologna** è la provincia con la quota maggiore di imprese che investono nella digitalizzazione (il 73%). Seguono con valori superiori alla media regionale le province di **Modena** (72,6%), **Parma** (72,5%) e **Reggio Emilia** (70,3%). Nel contempo, effettuano maggiormente corsi di formazione in ambito digitale le imprese di **Bologna** (43,8%), **Reggio Emilia** (43,7%), **Modena** (41,8%) e **Parma** (41,2%).

Investimenti e corsi formativi nell'ambito della digitalizzazione nelle imprese delle province emiliano-romagnole Anno 2022; imprese con dipendenti dell'industria e servizi

	% imprese che hanno investito nella digitalizzazione	rank	% imprese che effettuano corsi sulla digitalizzazione	rank
Piacenza	63,4	9	38,3	6
Parma	72,5	3	41,2	4
Reggio Emilia	70,3	4	43,7	2
Modena	72,6	2	41,8	3
Bologna	73,0	1	43,8	1
Ferrara	64,5	8	35,8	8
Ravenna	69,3	5	37,8	7
Forlì-Cesena	65,5	7	40,1	5
Rimini	67,2	6	35,5	9
EMILIA-ROMAGNA	69,9		40,9	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

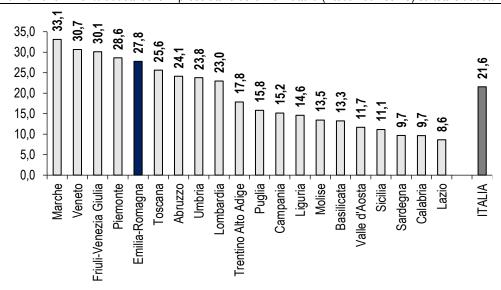
Quota di imprese manifatturiere che hanno investito in almeno un ambito della trasformazione digitale in Emilia-Romagna anno 2022 – imprese con dipendenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Regioni con maggior peso dell'occupazione manifatturiera

anno 2019 - inc. % addetti delle imprese attive della Manifattura (Ateco 2007 sez.C) su totale addetti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat